



Prot.1

Ancona , 27 – 01 - 2008

*Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco Precari  
Incontro Rappresentanti Provinciali Discontinui Vigili del Fuoco*

In data odierna ad Ancona presso l'aula didattica del distaccamento VV.F. di Osimo, si sono incontrati i rappresentanti dei coordinamenti e comitati provinciali Discontinui provenienti da Lombardia , Veneto , Emilia Romagna , Marche , Umbria , Lazio , Molise, Puglia , Basilicata e Calabria .

L'incontro voluto ed organizzato dagli Stessi Coordinatori , si è reso necessario per discutere e condividere idee e proposte da portare all'attenzione degli organi competenti , in materia di :

- Procedura selettiva per la stabilizzazione del personale precario.
- Regolamento recante la disciplina del concorso pubblico di accesso nei vigili del fuoco . .
- DPR n° 76 del 2004 , modifica e revisione dell'impianto normativo , riguardante il reclutamento e l'impiego del personale volontario del C.N.VV.F

---

I lavori sono iniziati alle ore 10.00 circa e sono proseguiti ad oltranza fino alle 17. 50.

Dopo un ampio ed approfondito dibattito Si è convenuti sui seguenti punti:

**1. Procedura selettiva per la stabilizzazione del personale precario:**

- Ottenere il reintegro del 100% del Turn-Over per gli anni 2007 - 2008- 2009 - 2010 e anni precedenti esclusivamente attraverso la stabilizzazione dei VVD, e comunque fino all'esaurimento della graduatoria di stabilizzazione. A tale scopo i discontinui intendono appoggiare e collaborare con Tutte quelle OO.SS. e Forze Politiche che concretamente si impegneranno al raggiungimento di questo obiettivo .

## **2. Regolamento recante la disciplina del prossimo concorso pubblico**

- I Discontinui chiedono che si intraprendano le dovute azioni affinché la quota attualmente riservata al personale volontario venga innalzata al 40% , ciò anche per garantire migliori prospettive a quei colleghi discontinui che non hanno maturato i requisiti minimi per accedere al processo di stabilizzazione .

Tale incremento percentuale auspichiamo possa essere recuperato dalla riserva destinata al Servizio Civile ed alle Forze Armate .

- Il 90% dei coordinatori presenti all'incontro hanno espresso Parere favorevole all'ipotesi di regionalizzazione del concorso . Così da evitare i massicci ricorsi alla mobilità di personale per la redistribuzione degli organici.

*Il personale discontinuo e' favorevole all'introduzione di un nuovo concorso pubblico su scala regionale. Cio' contribuirà sicuramente a ridare equilibrio al corpo nazionale ed in particolare a quei comandi che subiscono gli effetti negativi correlati alle massicce mobilità annuali*

*Le aspettative di mobilità del personale permanente recentemente censite , troveranno risposta con i nuovi ingressi provenienti dalla procedura di stabilizzazione.*

- Chiediamo che venga prevista una valutazione dei Titoli a più ampio spettro. A tal proposito proponiamo venga adottata la tabella allegata al presente documento.

Un'ampia valutazione di titoli di studio e professionali, un'adeguata valorizzazione dei titoli previsti dal D.Lgs 217/05 per l'accesso alle qualifiche superiori del CNVVF , l'individuazione e valorizzazione di specifiche Classi di Laurea di 1° livello che possano fornire competenze spendibili nel CNVVF.

- Cumulabilità dei titoli , fino ad un massimo di 10 pt.

## **3. DPR n° 76 del 2004 , modifica e revisione dell'intero impianto normativo .**

- I discontinui ritengono sia urgente una adeguata riforma dell'impianto normativo che regola il volontariato all'interno del CNVVF. In particolare, che vengano previsti percorsi separati per chi effettua servizio retribuito presso i Comandi Provinciali e chi espleta servizio Volontario e gratuito presso i previsti distaccamenti Volontari .

- Si chiede altresì venga stabilito un tetto massimo di Personale Discontinuo retribuito da poter iscriverne nelle liste a seconda delle specifiche esigenze del Comando, e comunque, non superiore al numero di personale permanente operativo previsto per il medesimo Comando.

I Comandi Provinciali non potranno reclutare nuovo personale discontinuo se non numericamente inferiore a tale soglia.

Un numero limitato ed una adeguata selezione iniziale, permetterà una migliore preparazione dello stesso ed un risparmio in termini di costi di gestione che potrebbero essere invece destinato alla stabilizzazione graduale dei Discontinui già in servizio. Garantirebbe, inoltre, un minimo di periodicità del rapporto di impiego e quindi una maggiore professionalità e competenze .

Con l'inserimento nel quadro generale della stabilizzazione del personale precario della Pubblica Amministrazione il legislatore ha di fatto riconosciuto lo status di precario alla figura del vigile volontario Discontinuo.

Occorre dunque operare da subito una rivisitazione dell'intero impianto normativo. E' necessario procedere ad una radicale rivisitazione del DPR 76/2004 che possa seguire le seguenti linee guida:

- Separazione tra le differenti figure : vigili volontari in servizio presso i distaccamenti volontari e vigili discontinui
- Inquadramento del discontinuo nella disciplina generale dei contratti a tempo determinato presso la Pubblica Amministrazione con previsione di contratti semestrali a garanzia del perseguimento di una sempre maggiore professionalità richiesta agli operatori nell'espletamento dei servizi di soccorso
- Introduzione di Procedure selettive di tipo comparativo e idoneativo per i nuovi ingressi
- Previsione in base alle reali esigenze di ciascun Comando di un tetto massimo di personale discontinuo in armonia con il principio di buon andamento , contenimento e razionalizzazione della spesa della pubblica Amministrazione ( i corsi hanno un costo meglio farli solo quando strettamente necessario!)

• **Sulla riapertura della graduatoria del concorso 184:**

A tale riguardo l'assemblea ha espresso l'assoluta contrarietà ritenendolo un provvedimento privo di ogni fondatezza logica , nonché frutto di interessi personali di pochi a scapito, sia della stabilizzazione del personale discontinuo sia del prossimo concorso pubblico.

**Lo spirito e la ratio che hanno animato le norme per la stabilizzazione del personale discontinuo mirano al riconoscimento della professionalità acquisita nel tempo (rilevabile unicamente dai qq di servizio prestato e non dagli anni di iscrizione , dato meramente burocratico)che ha consentito la previsione di corsi in forma ridotta.**

**Con l'emanazione della circolare 1 del 9.01.2008 in attuazione del chiarimento pervenuto con l'introduzione della norma di interpretazione inserita in finanziaria 2008 si e' contribuito a ricondurre il procedimento al suo spirito originario.**

**I lavoratori precari discontinui apprezzano il lavoro svolto in tal senso fino ad ora.**



[www.discontinuiivvmarche.it](http://www.discontinuiivvmarche.it)